

✠ S. P. Q. R.

COMUNE DI ROMA

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

(SEDUTA DEL 2 LUGLIO 2004)

L'anno duemilaquattro, il giorno di venerdì due del mese di luglio, alle ore 8,15, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Comunale di Roma, così composta:

1	VELTRONI WALTER	<i>Sindaco</i>	10	GRAMAGLIA MARIELLA	<i>Assessore</i>
2	GARAVAGLIA MARIAPIA	<i>Vice Sindaco</i>	11	MILANO RAFFAELA	“
3	BORGNA GIOVANNI	<i>Assessore</i>	12	MINELLI CLAUDIO.....	“
4	CAUSI MARCO	“	13	MORASSUT ROBERTO	“
5	CIOFFARELLI FRANCESCO.....	“	14	NIERI LUIGI.....	“
6	COSCIA MARIA.....	“	15	PANTANO PAMELA	“
7	D'ALESSANDRO GIANCARLO	“	16	VALENTINI DANIELA	“
8	ESPOSITO DARIO.....	“	17	DI CARLO MARIO.....	“
9	FERRARO LILIANA	“			

Sono presenti l'On.le Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori Causi, Cioffarelli, Coscia, D'Alessandro, Esposito, Ferraro, Gramaglia, Milano, Minelli, Morassut, Nieri, Pantano e Valentini.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Vincenzo Gagliani Caputo.

(O M I S S I S)

A questo punto il Vice Sindaco e gli Assessori Ferraro e Gramaglia escono dall'Aula.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 426

Procedimento del Piano Generale per il riordino degli impianti pubblicitari. Modifica ed integrazione della deliberazione G.C. n. 1689/97.

Premesso che, con deliberazione n. 289 del 19 dicembre 1994, il Consiglio Comunale ha adottato il Regolamento sulla pubblicità esterna e sulle pubbliche affissioni;

Che, con deliberazione n. 254 del 6 novembre 1995, il Consiglio Comunale ha approvato il Piano Generale degli impianti pubblicitari, prevedendo il riordino, come procedura di carattere straordinario;

Che con deliberazione n. 1689 la Giunta Municipale ha disciplinato, in attuazione della deliberazione n. 254/95, il procedimento di riordino degli impianti pubblicitari,

specificando, tra l'altro, le condizioni e modalità per il rinnovo delle preesistenti concessioni ed autorizzazioni;

Che, ai sensi dell'art. 8 c. 1 e 2 della deliberazione n. 1689/97 il Servizio Affissioni e Pubblicità ha completato, l'istruttoria amministrativa sulla corrispondenza tra le concessioni ed autorizzazioni, dichiarate nelle domande di riordino ed i provvedimenti esistenti agli atti d'ufficio, comunicando agli interessati, le seguenti risultanze:

- A) impianti suscettibili di rinnovo, salva la sussistenza delle altre condizioni;
- B) impianti non suscettibili di rinnovo, a causa dell'inesistenza o insussistenza dei provvedimenti di concessione o autorizzazione richiamati;
- C) impianti revocati nell'anno 1993 a causa di morosità e/o abusivismo delle ditte;

Che il rinnovo delle concessioni e autorizzazioni è subordinato al rispetto della normativa in materia di circolazione stradale, alla compatibilità con i vincoli di natura culturale e/o paesaggistica, nonché alla disponibilità effettiva delle aree private, alla regolarizzazione dei pagamenti e alla rimozione degli impianti pubblicitari abusivi;

Che, durante la fase istruttoria, sono emerse una serie di questioni riguardanti, in particolare, i provvedimenti revocati per morosità, gli spostamenti degli impianti pubblicitari, gli accertamenti sulle aree di sedime, le verifiche e gli adeguamenti rispetto alle disposizioni sulla sicurezza stradale, l'osservanza delle tipologie regolamentari e l'uniformità delle scadenze temporali;

Che, al fine di procedere nella definizione del procedimento di riordino, occorre perciò fissare i criteri generali per la gestione delle suddette questioni, mediante le necessarie integrazioni della deliberazione n. 1689/97;

Che l'art. 16 della stessa deliberazione n. 1689/97 prevede, in caso di fattispecie complesse, l'adozione di ulteriori indirizzi da parte della Giunta Comunale;

Che la presente proposta non comporta impegno di spesa, né diminuzione di entrata;

Preso atto che in data 25 giugno 2004 il Direttore del Servizio Affissioni e Pubblicità ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Direttore

F.to: A. Marinelli";

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

LA GIUNTA COMUNALE

DELIBERA

di approvare, ai fini del rilascio dei titoli autorizzativi, le seguenti integrazioni della deliberazione della Giunta Comunale n. 1689/97, riguardante il procedimento di riordino degli impianti pubblicitari, ferme restando le disposizioni stabilite dalla deliberazione n. 254/95 e successive integrazioni e modificazioni:

Art. 1:

al comma 10, dopo la parola: "Pubblicità", inserire le seguenti:

"previa presentazione, entro 30 giorni da apposita comunicazione dell'Ufficio, di un atto di autocertificazione, da parte del titolare della ditta (su apposito modello predisposto dall'Amministrazione Comunale), in cui si dichiari la conformità di ciascun impianto alle

norme del vigente codice della strada, anche ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in tema di dichiarazioni mendaci.

Il Servizio Affissioni e Pubblicità procederà alla verifica degli atti di autocertificazione, con le modalità previste dal codice della strada per le attività di vigilanza”.

Art. 8:

al p. 7 sostituire “ossia è distante non più di 20 metri” con “ossia è distante non più di 100 metri” dopo il p. 7 viene aggiunto il seguente periodo:

“8. Se la localizzazione dell'impianto, inserito in una concessione rinnovabile ai sensi del comma 1, non risulta conforme alle norme vigenti del codice della strada, il titolare della ditta deve segnalare tempestivamente i motivi di difformità. Contestualmente, e comunque non oltre il 31 ottobre 2004, potrà essere segnalata dalla ditta una posizione alternativa, conforme alle normative, preferibilmente lungo lo stesso asse viario o, comunque, in una zona limitrofa nell'ambito dello stesso Municipio. Le richieste di spostamento sono esaminate da una Commissione, nominata dal Direttore del Servizio Affissioni e Pubblicità. La Commissione è composta dallo stesso Direttore del Servizio Affissioni e Pubblicità, o da un suo delegato, che svolge le funzioni di Presidente, e da un rappresentante del Corpo di Polizia Municipale, del Dipartimento VII e dell'Avvocatura. In caso di mancata segnalazione della difformità e richiesta di ricollocazione; la domanda di riordino viene respinta con provvedimento del Dirigente del Servizio Affissioni e Pubblicità”.

Art. 9:

A termine della lettera c) viene aggiunto il seguente periodo:

“La regolarizzazione degli omessi pagamenti, che avevano determinato nel periodo 1993/1994 la revoca delle concessioni o autorizzazioni, oggetto di giudizi ancora pendenti, rende possibile il rinnovo dei titoli, salvo che non sussistano altri motivi di diniego.

In caso di rinnovo, la revoca viene annullata e, previo accordo con il ricorrente circa la compensazione delle spese di giudizio, ne è data comunicazione al giudice per la dichiarazione di cessazione della materia del contendere”.

Art. 12:

Al termine del p. 1 viene aggiunto il seguente periodo:

“Tutti gli impianti, in sede di rinnovo della concessione, dovranno essere adeguati alle tipologie previste dal Regolamento Comunale, con riferimento alla tipologia più simile a quella da modificare”.

Art. 14:

Al termine del p. 1 viene aggiunto il seguente periodo:

“In considerazione dei diversi tempi di attuazione della varie procedure e per garantire equità di trattamento, per tutte le concessioni il primo quinquennio, rinnovabile, avrà termine il 31 dicembre 2009, mentre per le autorizzazioni il primo triennio, rinnovabile, avrà termine il 31 dicembre 2007”.

NORME TRANSITORIE E FINALI

Considerato il tempo trascorso per l'ultimazione della procedura di riordino relativamente ai modelli R ed SPQR, in tutti i casi in cui non sia più possibile il rinnovo della concessione nella posizione originaria o nell'ambito dei 100 metri, a causa di:

- mutamento dello stato dei luoghi per lavori di pubblica utilità, sopravvenuto successivamente all'istanza di riordino;
- diniego di nulla osta di cui all'art. 9 lettera a), nel caso in cui il vincolo sia stato apposto successivamente al rilascio del titolo originario.

L'impresa ha titolo per presentare – dopo aver rimosso spontaneamente l'impianto, nel termine assegnato – domanda di nuova collocazione dell'impianto preferibilmente nello stesso Municipio, corredata di autocertificazione circa la conformità della posizione alle norme del Codice della Strada e l'assenza di vincoli.

In caso di perdita di possesso dell'area privata successiva alla richiesta di riordino, la ditta potrà richiedere la ricollocazione in altra area privata di cui dimostri documentalmente la disponibilità, preferibilmente sullo stesso asse viario o nell'ambito di 100 metri dalla precedente posizione, comunque non oltre il territorio del Municipio di competenza.

Le richieste di nuova collocazione o ricollocazione verranno esaminate dalla Commissione di cui all'art. 8 p. 8.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

W. Veltroni

IL SEGRETARIO GENERALE

V. Gagliani Caputo

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del
2 luglio 2004.

Dal Campidoglio, lì

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....